


[stampa](#) | [chiudi](#)

Copyright © RIP Srl

Politica energetica nazionale

martedì 19 ottobre 2010

di G.P.

Mercati retail, al via il Sistema informativo di AU

Morosità, Vigevano: a gennaio fase sperimentale del sistema indennitario



Avvio sperimentale in gennaio del sistema di indennizzi sulla morosità e operatività tra 12 mesi del sistema informativo integrato per favorire i cambi di fornitore nel settore elettrico e del gas. Questa la tabella di marcia dell'Acquirente Unico illustrata e discussa oggi a Roma da AU con i rappresentanti degli operatori, Mse, Autorità per l'energia e Antitrust, in vista del lancio del nuovo SIC per lo scambio di informazioni tra venditori, distributori e clienti di energia ([v. Staffetta 25/08](#)).

L'obiettivo del sistema, spiega l'a.d. dell'AU, **Paolo Vigevano**, è "razionalizzare gli scambi informativi tra i diversi soggetti, operatori e consumatori. La liberalizzazione dei mercati – elettricità e gas contano 56 milioni di utenze – ha successo solo se il consumatore può avere un ruolo attivo e se dispone di strumenti che agevolino la sua libertà di scelta. Inoltre occorre abbattere le barriere d'ingresso sul mercato costituite da asimmetrie informative".

Il Sistema, dal costo di circa 3 milioni di euro l'anno a carico delle imprese, permetterà di superare diversi tipi di criticità: comunicazioni inefficienti e ripetute, difficoltà a reperire le informazioni, modelli di comunicazione non standard, obblighi non rispettati, possibile discriminazione tra retailer, necessità di scambio di informazioni tra concorrenti e poteri di "blocco" di vario genere.

Introducendo la giornata, il presidente dell'Autorità, **Alessandro Ortis**, ha sottolineato che "la presenza di un sistema centrale consentirà anche una più facile gestione della morosità che, se non correttamente affrontata può costituire un serio blocco per lo sviluppo del mercato".

Un nodo che in effetti si trova oggi in testa alle preoccupazioni degli operatori retail. "L'apertura del mercato in Italia è stata un successo ma ora rischia di restare schiacciata dal suo stesso successo", ha dichiarato il direttore Regolazione di Enel, **Simone Mori**, che in luglio aveva quantificato in "diversi miliardi di euro" il peso attuale dell'insoluto nell'elettricità ([v. Staffetta 21/07](#)).

Proprio la morosità sarà la prima tappa del percorso di lavoro di AU: da gennaio, spiega Vigevano, partirà una fase sperimentale del sistema indennitario a copertura degli operatori subentranti, messo in consultazione in agosto ([v. Staffetta 26/08](#)). In "primavera inoltrata", prosegue l'a.d. dovrebbe essere quindi pronto il SIC per i flussi informativi, su cui la gara - come previsto dalla delibera ARG/com 128/10 - dovrebbe intanto partire entro il prossimo 15 novembre. Messo in piedi il sistema, conclude infine Vigevano, si tratterà di "popolarlo" e toccherà alle aziende aderire prontamente.

Una particolare attenzione andrà posta sulla fase di avvio del processo, che richiederà gradualità. "La principale criticità - rileva il direttore Mercati dell'Autorità, **Massimo Ricci** - starà nella gestione del transitorio. Gli operatori hanno già standardizzato i propri flussi informativi e all'avvio del sistema i flussi saranno quelli". Concordano sull'opportunità di una transitorio graduale anche gli operatori, tanto dal fronte della vendita che della distribuzione.

Meno d'accordo le imprese lo sono sull'analisi dei problemi. Per l'a.d. di Edison Energia, **Alessandro Zunino**, l'interazione con le società di distribuzione è "difficilissima, a volte un vero far west". Tra i principali nodi, la "lettura di switch", consumo presunto comunicato dal distributore su cui si basa la prima fattura del venditore subentrante. Una lettura spesso esageratamente alta. O la

richiesta al cliente del numero di POD (o nel gas del punto di riconsegna), che scoraggia molti switch.

I distributori però non ci stanno a passare da principale ostacolo alla liberalizzazione. Per il d.g. di Federutility, **Adolfo Spaziani**, rappresenta un fattore di tutela del consumatore che, a chi vuol cambiare fornitore, si chiedano i dati scritti sulla bolletta. Inoltre, continua, i richiami all'ordine di Autorità e Antitrust – che di recente ha costretto quattro municipalizzate a formulare impegni per facilitare procedure e flussi informativi ([v. Staffetta 15/09](#)) – sono stati a volte sproporzionati rispetto ai concreti rischi di “monopolio locale”.

Chiamato in causa, il responsabile Energia dell'Antitrust, **Alessandro Noce**, ribadisce che, nel corso dell'istruttoria, i problemi denunciati dai venditori sono apparsi un fenomeno diffuso. Gli impegni assunti dalle municipalizzate di creare banche dati per favorire gli switch, conclude Noce, rappresenteranno una “soluzione ponte” da implementare nel 2011 in vista dell'entrata in esercizio del SIC.

A tirare le fila della discussione è stato infine il capo Dipartimento per l'Energia del Mse, **Guido Bortoni**. L'importanza dei mercati retail, ha osservato, è centrale: anche il mercato al dettaglio, “se fluido e concorrenziale può fare pressione a monte sul mercato all'ingrosso”. L'auspicio, ha concluso Bortoni, è che lo sviluppo del Sistema, prima di ogni altra cosa, si realizzi in modo semplice: “*SIC' et simpliciter*”.

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.